

"Una scuola che pretenda di essere direttamente educativa, slegando l'educazione dal nesso collaterale con l'istruzione, fallisce proprio sul terreno dell'educazione, degradandola a mera retorica, moralistica e predicatoria" (M. Baldacci, *Ripensare il curricolo*, Carocci 2006).

"L'educazione si accasa dall'origine nelle pieghe della vita inconscia, vi si annida fino alla fine. Perché un trauma infantile, un abuso, un'assenza di affetto - pur rimossi, dimenticati dalla coscienza - sono fatti educativi drammaticamente più conformativi dell'istruzione conculcata, anche con la coercizione più estrema. In un soffio, già sui banchi al finir dell'ora, la nozione, il rimprovero più cortese o la minaccia sono già dimenticati. Mentre se qualcosa si incista nel profondo e, nel bene e nel male, riaffiora nei sogni, nei gesti inspiegabili, negli anni più tardi - e pareva invece cancellato per sempre - ebbene questa è proprio l'educazione più autentica" (D. Demetrio, *L'educazione non è finita*, Cortina 2009).